



**AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA**

Unità Rifiuti ed energia
I.F. Salvatore Gangemi

Pratica SINADOC n. 24033/2024

Bologna, 10 luglio 2024

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Area Valutazione Impatto ambientale e Autorizzazioni
c.a. Ruggero Mazzoni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione generale valutazioni ambientali
va@pec.mase.gov.it

Oggetto: ID 11328 - WEB-VIA FER-VIAVIAF00000031 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico della potenza nominale complessiva di 50,4 MW, costituito da 7 generatori eolici da 7,2 MW collocati nel comune di Monterenzio (BO) e dalle relative opere civili ed elettriche connesse che interessano i comuni di Monterenzio (BO) e Casalfiumanese (BO). Progetto PNIEC.- Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.
OSSERVAZIONI.

Facendo seguito alla vostra comunicazione del 21/06/2024 di avvio periodo osservazioni in merito alla procedura di VIA Ministeriale in oggetto, preso visione della documentazione disponibile sul sito web del Ministero dell'Ambiente, questa ARPAE AACM osserva quanto segue:

- non è disponibile il preventivo di connessione di TERNA descrittivo dell'impianto di rete; in più parti della documentazione si apprende che l'impianto di rete prevede la costruzione di una nuova stazione elettrica SE 36-380 kV con raccordo aereo alla nuova linea 380 kV Colunga-Calenzano; viene inoltre dichiarato che tale impianto di connessione alla RTN sarà in carico ad altro produttore che avrà il ruolo di capofila nei confronti di Terna Spa: si chiede di fornire il preventivo di connessione e di illustrare la interconnessione di tali progetti nella fase autorizzativa e realizzativa;
- non è disponibile il piano particellare di esproprio (PELI-P10-0) richiamato nell'"elenco documenti" ove siano indicate le aree di occupazione temporanea e le aree di occupazione permanente anche per le opere connesse e la viabilità interessata;
- l'area di impianto, come anche riportato nel SIA, non è idonea all'installazione di impianti eolici ai sensi del DLgs 199/21 in quanto rientra nella fascia di rispetto di 3 km da beni tutelati ai sensi del DLgs 42/2004; il proponente dovrà pertanto dimostrare l'idoneità dell'area ai sensi della Delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 51/2011, nonché il pieno rispetto delle prescrizioni in essa contenute. A tal fine occorre fornire per ogni aerogeneratore una cartografia in scala adeguata che illustri l'esatta ubicazione, le distanze e le interferenze con i sistemi forestali e boschivo, crinali, calanchi, ecc ... così come normato al Punto 2, lettera A.1 dell'Allegato alla DAL 51/2011 (aree non idonee).
- come indicato al punto 2 lettera F dell'Allegato alla DAL 51/2011 la valutazione di incidenza dovrà essere riferita per tutti i siti Rete Natura 2000 i cui confini di area distano meno di 5 km dall'impianto eolico e dalle sue infrastrutture;
- anche ai fini dell'idoneità dell'impianto, lo studio anemologico fornito non è sufficiente per una esauriente descrizione della risorsa vento del sito prescelto: l'utilizzo di una modellazione fluidodinamica può essere di supporto, ma non può sostituire la caratterizzazione mediante rilievi e monitoraggi anemometrici del sito; inoltre lo studio fornito non descrive la modellazione utilizzata e non indica se i risultati soddisfano i requisiti richiesti dalla DAL 51/2011 in termini di elevata efficienza e producibilità

specifica così come modificati dall'art 12 della LR 7 del 14/06/2024¹ (2300 ore/equivalenti annue); come richiesto al punto 13.1. punto b) ii del D.M. 10/09/2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili "per gli impianti eolici andranno descritte le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi, che non può essere inferiore ad un anno, e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento";

- al fine di valutare l'impatto e la fattibilità del trasporto dei diversi componenti dell'impianto sulla viabilità esistente, si richiede di dichiarare se il report viabilità (documento PELI-P64) è stato effettuato dopo gli eventi alluvionali del maggio 2023 e nel caso occorre individuare se la viabilità individuata è stata interessata da eventi franosi; il documento non analizza le criticità relative ad alcune segnaletiche di divieto di transito di mezzi non superiori a 15 tonnellate mentre i mezzi utilizzati e i componenti trasportati risultano avere un tonnellaggio ben superiore; non sono chiariti i massimi ingombri in altezza ed in lunghezza per il trasporto delle pale in relazione a ponti e sottopassi presenti nel percorso individuato.
- poichè sulla stessa area sono in corso altri procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale Ministeriale per impianti eolici come indicato nel documento PELI-S56-0, si richiede di valutare gli impatti cumulativi degli impianti per tutte le componenti ambientali, oltre che l'impatto visivo, ed in particolare si chiede di valutare le possibili interferenze aerodinamiche per la vicinanza degli aerogeneratori 1, 2 e 3 e le pale del progetto "Emilia".

Distinti saluti.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
I.F Rifiuti Bonifiche ed Energia
Salvatore Gangemi
(lettera firmata digitalmente)²

¹ L'art 12 della LR 7/2024 stabilisce che dopo l'art 16 della LR 26/2004 (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia) è inserito l'art 16 bis - *Disposizioni in materia di produzione di energia eolica - Con riferimento alle disposizioni regionali in materia di produzione di energia eolica, il limite di alta producibilità specifica che deve essere garantito dai nuovi impianti, ove previsto, è pari a duemilatrecento ore equivalenti annue.*

² *Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale*